



Festa S. Carlo Borromeo

Don Riccardo Pappagallo ha invitato la comunità di San Carlo Borromeo a vivere questa solennità diffondendo il programma religioso che si snoda tra la festa dei santi e la commemorazione dei defunti fino al 4 novembre. Dopo la solenne Celebrazione Eucaristica delle 18.00 in amicizia e allegria si gusteranno «Le castagne di San Carlo» con melograni e vino novello.

E il prossimo 22 novembre in programma la tradizionale Rassegna diocesana dei cori parrocchiali



La scuola liturgico-musicale per «rendere lode a Dio»

È iniziata ieri la scuola di formazione patrocinata dal Pontificio istituto di musica sacra (Pims) e del Centro di azione liturgica (Cal). Ribadita l'urgenza di una formazione specifica degli animatori

DI STEFANIA DE VITA

Il 25 ottobre ha avuto inizio la Scuola di formazione Liturgico-Musicale «Rendiamo lode al nostro Dio» organizzato dall'Arcidiocesi di Gaeta e patrocinato dal Pontificio Istituto di Musica Sacra (Pims) e dal Centro di Azione Liturgica (Cal). La scuola consta di due proposte: la prima, un laboratorio liturgico-musicale che prevede una serie di

incontri a cadenza mensile di carattere teorico e pratico. I destinatari sono tutti coloro che sostengono e promuovono sia il canto che la musica nella liturgia: animatori dell'assemblea, direttori di coro, cantori, organisti e tutti gli strumentisti. La seconda proposta è una scuola d'organo, che prevede lo studio teorico e pratico dello strumento, attraverso un approccio propedeutico, l'apprendimento delle tecniche di base, la pratica dell'accompagnamento di melodie liturgiche e lo studio della letteratura organistica in modo graduale e di difficoltà crescente. Don Antonio Centola, direttore dell'Ufficio Liturgico e presidente della

Commissione per la Musica Sacra e il Canto Liturgico, ha posto l'accento sull'urgenza, sempre più avvertita, di una formazione specifica di quanti si dedicano all'animazione musicale delle celebrazioni: «La musica e il canto da sempre sono stati considerati due elementi artistici imprescindibili per la celebrazione della liturgia cattolica. La musica è arte che eleva a Dio, ma anche un linguaggio che per comunicare efficacemente richiede la conoscenza dei suoi principi e fondamenti». Il Segretario della Commissione diocesana per la Musica Sacra e il Canto Liturgico, Roberto Martone, evidenzia inoltre che la musica e il canto sono infatti costitutivi delle azioni liturgiche quali elementi in grado di innalzare e sottolineare un insieme di segni



La Basilica Cattedrale di Gaeta

Lenola il recente magistero e, in modo particolare, il chirografo del Papa Giovanni Paolo II per il Centenario del Motu proprio di San Pio X sulla musica sacra. Alla parte teorica ha fatto seguito poi un laboratorio pratico nel quale gli operatori presenti sono stati invitati a lavorare sulle tecniche per la direzione dell'assemblea. Il M^e Biancamaria Spirito, direttore del Coro dell'Arcidiocesi, insieme al M^e Di Lenola e a don Antonio hanno dato modo di comprendere come, ciascuno per la propria parte, sia a servizio dell'azione liturgica così che tutta l'assemblea possa concretamente giungere a una partecipazione piena, attiva e fruttuosa anche attraverso la musica e il canto». Sant'Agostino di Ippona,

«Incontriamo Gesù»

Dopo il mandato ricevuto dall'Arcivescovo, tutti i catechisti sono invitati agli incontri di forania secondo il seguente calendario: 28 ottobre Gaeta (Seminario minore) ore 16.30 e Formia (Seminario minore) ore 19; 4 novembre Fondi (S. Paolo) ore 19, 7 novembre Minturno (Campomaggiore) ore 16.30. Tema dell'incontro: «Nuovi Orientamenti per l'Annuncio e la Catechesi in Italia: Incontriamo Gesù».

e gesti che altrimenti non comunicerebbero in modo efficace la realtà divina del mistero celebrato. Nel primo incontro avvenuto ieri, spiega Roberto Martone, «La parte teorica, sviluppata dal M^e Marco Di Lenola, organista e dottorando presso il PIMS, si è soffermata sulla tematica Canto e musica per la celebrazione, affrontando la sacralità della musica e, ancor più nello specifico, le peculiarità della musica liturgica con gli aspetti problematici che oggi la caratterizzano, ma anche con percorribili e positive soluzioni da poter attuare nell'animazione delle celebrazioni. Ha fatto da sfondo alla riflessione del M^e Di

nell'Esposizione al Salmo 72, 1, afferma: «Se c'è lode e la lode è in onore di Dio, ma non la si canta, non si ha ancora l'Inno. È necessario dunque, affinché si abbia un Inno, che ci siano queste tre cose: la lode, che essa sia lode di Dio e che la si canti.

«Chi canta una lode, non soltanto canta ma ama colui che canta. Nella lode c'è la voce esultante di chi elogia, nel canto c'è l'affetto di colui che ama». Il percorso appena iniziato continuerà sabato 22 novembre, giorno della memoria liturgica di Santa Cecilia, Patrona dei musicisti, con la tradizionale Rassegna diocesana dei Cori parrocchiali, giunta alla XVIII edizione. L'incontro avverrà a Fondi, alle ore 16.30, presso il Santuario della Madonna del Cielo dove, prima della celebrazione dei Vespri e della Rassegna, sarà sviluppato il tema del ruolo del coro parrocchiale.

Si è chiuso a Minturno Visioni Corte Film Festival

DI ALFONSO ARTONE

Si è conclusa sabato 19 la terza edizione di Visioni Corte Film Festival, la rassegna internazionale del cortometraggio indipendente, tenutasi presso il Castello Baronale di Minturno e organizzato dall'Associazione Culturale «Il Sogno di Ulisse». Cinque giorni di programmazione con 70 cortometraggi proiettati e ben 21 nazionali presenti.

Durante la serata finale, brillantemente condotta dalla presentatrice Grazia Caruso del Troisi Festival e impreziosita dalla presenza dell'ospite d'onore Gabriella Pignotta, sono stati assegnati i premi per le sei categorie e quattro premi speciali, decretati dalla giuria tecnica formata da Giorgio Mennoia, direttore del Centro Universitario Teatrale di Cassino (presidente); Antonio Lauritano, compositore regista, autore e speaker Rai; Roberto Donati e Alessandro Paesano, critici cinematografici; Ennio Trinelli, autore e regista; Gisella Calabrese, direttore artistico.

Di seguito tutti i vincitori: Corto Animation: Orbitas, di Jaime Maestro (Spagna); Corto Music: L'attimo di Vento (musical), di Nicola Sarcinelli (Italia); Corto Zero: Amel, di Ana Beica (Kosovo); Corto Doc: Not Anymore, a story of revolution, di Matthew VanDyke (USA); Corto Fiction Italia: Closed Box - Ascotola chiesa, di Riccardo Salvetti e Giancarlo Boattini (Italia); Corto Fiction International: Taxi Stop di Marie Enthoven (Belgio); Premio Speciale Miglior Regia: Riccardo Salvetti e Giancarlo Boattini (Closed Box - Ascotola chiesa, Italia); Miglior Sceneggiatura: Valerio Vestoso (Tacco 12, Italia); Miglior Attore: Igor Van Dessen (Paul et Virginie, Belgio); Miglior Attrice: Edith Van Malder (Paul et Virginie, Belgio).

«Siamo molto soddisfatti - ha dichiarato il direttore artistico Gisella Calabrese - Abbiamo avuto un pubblico numeroso soprattutto all'inizio della settimana. Siamo entusiasti anche degli e degli e collaboratori come «Visioni Sociali», insieme alle onlus e comunità terapeutiche fuori cono, e un numero consistente di cooperative e associazioni del territorio che hanno assistito. Nonostante il disinteressamento dell'amministrazione comunale siamo riusciti a realizzare questa terza edizione chiudendo la rassegna con una serata piena di talento, qualità e gioia. Abbiamo ricevuto diverse proposte di spostare il nostro Festival e, se negli anni precedenti non le abbiamo mai prese in considerazione per la quarta edizione è una possibilità che stiamo seriamente considerando».

Lilt. Sud pontino, i Comuni aderiscono al «Nastro rosa»

Tutti i Comuni della Provincia di Latina hanno aderito alla Campagna Mondiale «Nastro Rosa 2014», per la prevenzione del tumore al seno. Monumenti e fontane illuminate di rosa per tutto il mese, hanno ricordato a tutti che il cancro si può e si deve vincere. Come? Con la giusta informazione, la prevenzione e il cambiamento di stili di vita. A Gaeta si è tenuta proprio ieri, presso il Club Nautico, la Giornata per la Lilt, per sensibilizzare e invitare le donne a non trascurare o sottovalutare l'unica «arma» in grado di proteggere davvero dalle patologie oncologiche, purtroppo in crescita. Solo la prevenzione, infatti, può salvare la vita. E lo slogan della Lilt dice proprio: «Prevenire è vivere».

Sandra Cervone

Aiutiamo i cristiani a rimanere in Iraq

Padre Cervellera ha lanciato da Gaeta l'appello ad aiutare i cristiani di Mosul

DI SANDRA CERVONE

«Adotta un cristiano di Mosul per la pace in Medio Oriente»: questo il tema della conferenza tenuta a Gaeta da Padre Bernardo Cervellera, responsabile dell'agenzia Asia News. Un incontro voluto dai Missionari del PIME e svolto presso la Sala dei Martiri del Sanuario della

Trinità. Il giornalista ha raccontato le vicende dei cristiani iracheni perseguitati dal IS e costretti a lasciare le loro terre e a vivere terribili disagi e violenze. «Sono in 150mila, privati di tutto e bisognosi dell'aiuto internazionale per poter mangiare, bere, avere un tetto, mandare a scuola i figli, riacquistare dignità». Scacciati dai fondamentalisti sunniti del Califato islamico e accolti dall'Islam moderato e dalla Chiesa Caldea del Kurdistan, vanno ammassati in luoghi di culto, dormitori improvvisati, scuole, airole spartitraffico delle città. Una situazione al

limite che rischia di peggiorare l'arrivo dell'inverno. Ecco perché c'è bisogno di aiutare in fretta sia questi profughi che i loro soccorritori, considerando che serve praticamente di tutto: cibo, acqua, alloggi. È importante sostenere questi cristiani - ha spiegato padre Cervellera - poiché la loro presenza all'interno del mondo islamico rappresenta una preziosa occasione di dialogo, un innegabile fermento di modernità rispetto alla deriva fondamentalista che, con terrore e sangue, tenta di riportare l'Islam indietro con la storia. Adottare i cristiani,

allora, non vuol dire soltanto aiutarli a mangiare, ma aiutarli a svolgere un'importante missione per la modernità del mondo arabo». «La missionarietà deve risorgere» e dice il Papa, «occorrono preghiere e gesti di solidarietà per sostenere le giovani chiese nei territori di missione». In particolare la chiesa cristiana irachena, straziata da secessi incredibili ma rimasta fedele e, per questo, umiliata come Cristo sul Calvario. Per dar da mangiare a un cristiano di Mosul per un mese occorrono 160 euro; per una settimana 40; per un giorno soltanto 5. L'incontro si è



Padre Bernardo Cervellera

concluso con l'invito a rispondere all'appello del Patriarca di Baghdad per «salvare i cristiani e l'Iraq» dal folle progetto dello Stato Islamico (oggi comprende la parte orientale della Siria e la parte settentrionale dell'Iraq). Per adottare un cristiano di Mosul: cc postale n. 45443009 instestato a Pontificio Istituto Missioni Esterne.